

CAMMINI: USRC SINDACI E CITTADINI A OVINDOLI MAPPANO SERVIZI ESSENZIALI PER PROMUOVERE TERRITORIO

14 Ottobre 2023



OVINDOLI - Uffici di accoglienza e orientamento, guide e accompagnatori, ricettività e somministrazione, strutture di ospitalità, maneggi, scuole di sci, trasporto bagagli, manutenzione dei sentieri, noleggio e-bike, promozione e comunicazione.

Sono alcuni dei servizi utili ai Cammini suggeriti dai circa 60 - tra rappresentanti di associazioni culturali e sportive e piccoli Comuni - che ieri a Ovindoli (L'Aquila) hanno partecipato alla giornata di mapping operativo, fase di co-progettazione che l'Ufficio speciale per la ricostruzione dei comuni del cratere 2009 (Usrc) ha promosso con il supporto della società specializzata Medaarch, per creare e sviluppare i quattro Cammini di cui è soggetto attuatore: quello della Baronia, quello tra i Vestini, quello dei Francescani e il Cammino di Celestino.

Si è trattato del terzo incontro, a cui ne seguiranno altri, di un processo partecipativo fortemente voluto dall'Usrc che, attraverso l'ascolto e la condivisione di tutti gli attori presenti sul territorio, mira a una progettazione condivisa in cui si disegnano insieme i servizi che dovranno nascere per rendere fruibili e attrattivi i Cammini.

Alla presenza del coordinatore dei sindaci Gianni Anastasio e di alcuni primi cittadini - oltre al "padrone di casa" Angelo Ciminelli, Paolo Federico di Navelli, Francesco D'Amore di Fagnano Alto, Luigina Antonacci di Castelvechio Calvisio e Mauro Di Ciccio di Rocca di Mezzo - i tavoli di lavoro sono stati guidati dai facilitatori Francesca Cocco e Amleto Picerno Ceraso con

la supervisione del manager culturale Agostino Riitano.

“Si tratta della prima pratica dell’Usrc di innovazione sociale a base culturale”, spiega Raffaello Fico, titolare dell’Usrc.

“Attraverso un processo di apprendimento collettivo e la capacità creativa di individui e gruppi, iniziamo a generare un design di servizi al camminatore mosso da istanze locali. L’ambito in cui interviene è legato al tema della conoscenza del territorio e della sua promozione attraverso la valorizzazione del sistema della mobilità lenta”.

“Circa sessanta partecipanti sono stati a lavoro per quasi otto ore, una operazione di intelligenza collettiva che ha dato frutti molto interessanti -, commenta Riitano -, tutto il gruppo, diviso per tavoli, si è concentrato per poter individuare delle progettualità di servizi che possono nascere dal basso. Sono usciti tre grandi macrotemi: la necessità di generare servizi nell’ambito delle nuove tecnologie digitali, servizi per la valorizzazione del territorio attraverso le produzioni locali e servizi che possano agevolare i processi di governo di questi 400 nuovi chilometri di cammini”.